

❶ L'intervento

di Luca Romano

SI RIPRISTINI LA CORSA AD ALTA CAPACITA' VICENZA-ROMA

La costruzione delle grandi infrastrutture modifica le relazioni sociali tra i territori, la dinamica delle imprese, la mobilità del mercato del lavoro, la logistica delle merci e i consumi. Ma i benefici riguardano tutte le città collegate velocemente. Quindi trovo condivisibile la soddisfazione di Rudi Mariotto, che ha operato con tenacia in Cciaa, per aver ottenuto che Vicenza sia dentro questa grande infrastruttura. Questo era l'obiettivo essenziale. Ci vorrà tempo per cantierare i lavori. Ma è anche tempo da impiegare per massimizzare gli effetti positivi. Uno di questi è l'idea di ripristinare la corsa Alta capacità veloce da Vicenza a Roma. È un'idea che appare ottima; non solo, ma essa consentirebbe anche di collegare, via Vicenza, la Pedemontana da Treviso con Roma. C'è un particolare tecnico rilevante: a Vicenza i treni da Treviso sono già orientati verso Verona e la Verona Bologna direzione Roma. Esattamente ciò che non è possibile né per la Treviso Padova o la Treviso

Mestre, entrambe orientate al contrario rispetto alle linee per Roma. Un treno veloce sulla linea Pedemontana «bassa» collegato a Milano e a Roma, senza «rottura di coincidenza» comporta per il Veneto e l'intero Nord Est una centralità rispetto al Nord e all'Est Europa che ci ha assegnato la geografia, ma che ancora non onoriamo pienamente con le infrastrutture. E non è casuale che il recupero di questa centralità avvenga con il protagonismo di Vicenza, che nel Veneto, fino a prova contraria, è al centro... Una buona notizia a supporto di questa strategia di rafforzamento dei collegamenti, forse non ben conosciuta anche da chi giustamente ha a cuore l'ambiente e la tranquillità, arriva dal mondo della logistica ferroviaria, che come si sa viaggia molto di notte. Ebbene, sotto l'impulso della «cura del ferro» impressa dal ministro Delrio, il piano di investimento delle ferrovie per il 2016-2020 prevede la nascita di Mercitalia, società unica per il trasporto merci ferroviario che ha

tra le priorità 40 milioni di investimento per silenziare 17.000 carri merci. Quindi non solo si può, ma anzi si deve lavorare per fare di Vicenza un hub, non metropolitano certo, come quello a cui pensa l'ing. Destavola, ma almeno per un hub intermedio più compatibile per la sua sostenibilità ambientale e territoriale. La coincidenza in Achille Variati della governance capoluogo - Provincia potrebbe, da questo punto di vista, essere decisiva. Da un lato, per puntare a un collegamento diretto Vicenza - Bassano - Trento, dove la Provincia Autonoma ha programmato un investimento di potenziamento ed elettrificazione della linea. E, infine, ribadisco un mio «pallino»: a Ovest di Vicenza avremo una nuova stazione per la metropolitana a Alte Ceccato e un minihub per trasporto su gomma, molto trafficato, a San Vitale pochi chilometri a nord. Se cominciasimo a studiare come collegarli...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

